



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 14/03/2002

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO FORMAZIONE PROFESSIONALE BARI

L.R. 16 novembre 2001, n. 27 "Misure straordinarie di ristrutturazione del sistema formativo" - Art. 2: progetti di ristrutturazione degli enti.

Come è noto, l'art.2 della L.R. 16 novembre 2001, n. 27 recante misure straordinarie di ristrutturazione del sistema formativo, prevede che, allo scopo di sostenere l'accreditamento delle sedi formative degli enti gestori che hanno operato in regime di convenzione con la Regione Puglia, la Giunta Regionale riconosca ai predetti organismi un contributo straordinario "una tantum", determinato sulla base di un progetto di ristrutturazione, finalizzato al superamento delle carenze e delle criticità che possono pregiudicare l'accreditamento delle sedi formative stesse.

Con la presente, nelle more dell'adozione dell'apposito provvedimento di Giunta, si intende dare preliminari indicazioni per la messa a punto dei predetti progetti, per la redazione dei quali dovranno essere tenuti a riferimento i criteri contenuti nell'allegato "A" alla presente nota.

I progetti dovranno inderogabilmente pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del 25 marzo p.v., con consegna a mano o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, via Corigliano, 1, 70123 BARI Zona industriale (ex-CIAPI).

L'Assessore

INDICAZIONI E CRITERI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE

1. Soggetti destinatari

Possono presentare progetti di ristrutturazione finalizzati all'ottenimento del contributo straordinario "una tantum" di cui all'art. 2 della LR 27/2001 gli enti gestori che hanno operato in regime di convenzione con la Regione Puglia.

2. Contenuti del progetto

I progetti presentati dagli enti gestori dovranno contenere, al loro interno:

- a) le linee di sviluppo che l'ente intende perseguire, con individuazione degli ambiti prioritari o esclusivi in cui esso opera, e l'analisi del contesto e dei bisogni che motivano la proposta progettuale;
- b) le carenze e le criticità delle sedi formative relativamente alle risorse umane, strumentali, infrastrutturali e finanziarie, con particolare riferimento a quelle che possono pregiudicare il processo di accreditamento;
- c) le strategie per la rimozione di tali carenze e criticità e per supportare le linee di sviluppo;

- d) le risorse finanziarie occorrenti;
- e) i tempi di realizzazione, che non possono eccedere la durata di 12 mesi dalla data di approvazione del progetto.

3. Azioni finanziabili

Le azioni finanziabili, nell'ambito dei progetti di ristrutturazione da presentare, possono riguardare:

- a) l'incentivazione all'esodo, con i criteri di cui all'art.1 commi 5 e 6 della L.R. 27/2001, di personale a tempo indeterminato, sia docente che tecnico, amministrativo ed ausiliario, già iscritto nell'albo e nell'elenco del soppresso art. 26 L.R. 54/78 e le cui competenze risultino non utilizzabili secondo il processo di ristrutturazione presentato: le dimissioni incentivate dovranno essere vincolate alla coesistenza della volontà degli interessati e di quella degli enti;
- b) i contributi per il pagamento di oneri pregressi relativi a competenze dirette e riflesse del personale, correlati a oggettive condizioni di esubero, derivanti dal mancato impegno in attività formativa, o relativi ad indebitamento per anticipazioni finanziarie;
- c) l'adeguamento della struttura logistica della sede formativa alle norme per la sicurezza e per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e per il miglioramento dell'accesso ai portatori di handicap: sono escluse le spese per l'acquisto di arredi, mobili ed attrezzature e quant'altro non sia intervento diretto sulla struttura;
- d) il miglioramento e l'innovazione nella qualità delle proposte formative, mediante lo sviluppo delle professionalità presenti all'interno degli enti;
- e) l'informatizzazione dei processi, con la possibilità di prevedere interventi finalizzati all'analisi, realizzazione ed implementazione di sistemi informativi interni.

In riferimento al contributo richiesto per le finalità di cui alla lettera b) deve essere evidenziato, con chiarezza e distintamente, l'entità di costo relativa ad oneri pregressi per competenze al personale e quella per eventuali interessi passivi, contabilizzati per esercizio finanziario.

Per le azioni riferibili all'adeguamento della struttura logistica alle norme di sicurezza e per l'eliminazione delle barriere architettoniche ed il miglioramento dell'accesso ai portatori di handicap, la proposta di intervento va integrata con:

- il progetto di massima relativo alle opere di manutenzione straordinaria previste, per gli edifici destinati alla formazione;
- la destinazione di proprietà del fabbricato, con i riferimenti dell'atto di compravendita e dell'anno di acquisto, o una dichiarazione contenente i riferimenti del contratto di locazione e della relativa durata.

4. Costi non riconoscibili

Non potranno comunque essere riconosciuti i seguenti costi:

- a) le spese relative ad attività formative autorizzate nell'ambito del POP Puglia 94-99, eligibili a finanziamento nell'ambito di tale programma ma non liquidate dai soggetti attuatori alla data del 31/12/2001;
- b) le spese relative ad attività oggetto di indagini penali da parte della Magistratura;
- c) le spese relative a rimborsi o restituzioni richieste dalla Regione Puglia, nell'ambito delle operazioni di revisione dei rendiconti presentati dagli enti, riferite a spese non ammissibili secondo la normativa vigente in materia di formazione professionale.

5. Modalità di presentazione e valutazione dei progetti

Il progetto dovrà essere presentato mediante formale richiesta, effettuata in regola con le vigenti normative sul bollo, firmata dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato, secondo le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000.

Il progetto deve recare in margine ad esso una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, nella quale si evidenzia che per le azioni previste nel progetto di ristrutturazione non è stata

presentata, né sarà presentata, altra richiesta tendente ad attivare ulteriori forme di contribuzione o di finanziamento pubblico.

Il soggetto presentatore dovrà allegare alla domanda:

- a) una dichiarazione con la quale si impegna a presentare espressa rinuncia alla prosecuzione di eventuali giudizi in corso nei confronti della Regione Puglia, o nei quali la Regione Puglia è chiamata in causa;
- b) una dichiarazione con cui si impegna a provvedere regolarmente a corrispondere agli operatori interessati, che abbiano esercitato la facoltà di cui all'art. 1 della L.R. n. 27/2001, il trattamento di fine rapporto;
- c) una dichiarazione con cui si attesta che il contributo richiesto per le finalità di cui alla lettera b) delle "azioni finanziabili" si riferisce a personale già iscritto nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della LR 54/78, che non poteva essere impegnato in attività formative realizzate dall'ente con fondi nazionali o comunitari, per le quali è stato invece utilizzato altro personale.

I progetti dovranno contenere in allegato schede sintetiche, per ogni singola azione per la quale si chiede il contributo, con annessi allegati esplicativi e/o riepilogativi.

I progetti saranno valutati da parte di una apposita commissione, composta da tre componenti, anche esterni e dotati di specifica competenza, la quale valuterà i costi ritenuti ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità individuate nel presente documento.

Il contributo assegnabile sarà determinato, con determinazione del Dirigente del Settore Formazione Professionale, sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, effettuando se necessario una riduzione, in maniera percentualmente proporzionale, su tutti i progetti presentati.

La Regione Puglia si riserva di controllare quanto dichiarato dagli enti gestori attraverso la documentazione presentata, effettuando verifiche con gli atti in possesso degli uffici regionali o direttamente presso i soggetti presentatori dei progetti.

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione regionale verrà in possesso, in occasione della valutazione dei progetti presentati, o attraverso verifiche "in loco", verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e successive modificazioni.

I progetti dovranno inderogabilmente pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del 25 marzo p.v., con consegna a mano o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, via Corigliano, 1, 70123 BARI Zona industriale (ex-CIAPI).

6. Rendicontazione

Gli enti gestori cui viene assegnato il contributo straordinario "una tantum" dovranno presentare, entro dodici mesi dalla data di approvazione del progetto, apposito rendiconto all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, redatto sull'apposita modulistica e secondo le istruzioni che verranno allo scopo emanate.

7. Erogazione del contributo

Il contributo straordinario "una tantum" verrà erogato all'ente gestore cui è stato assegnato, previa presentazione di apposita fideiussione, con le seguenti modalità:

- a) una prima rata, ad avvenuta approvazione del progetto di ristrutturazione e previo dichiarazione attestante che si è regolarmente provveduto a corrispondere agli operatori interessati, che abbiano esercitato la facoltà di cui all'art.1 della L.R. n. 27/2001, il trattamento di fine rapporto;
- b) una seconda rata, ad avvenuta presentazione del rendiconto.

L'Assessore

Avv. Andrea Silvestri

